



PRESENTAZIONE DEL VOLUME

Informazioni generali

Autore: **Federico Ferri**

Titolo del volume: **Il bilanciamento dei diritti fondamentali nel mercato unico digitale**

Casa editrice e luogo di stampa: **Giappichelli, Torino**

Anno di pubblicazione: **2022**

Pagine complessive e costo del volume: **pp. 432, € 54,00**

isbn **9788892143180**

Informazioni sul volume

Il volume monografico analizza le dinamiche relative ai conflitti tra prerogative contrastanti di soggetti privati nel mercato unico digitale (MUD) dell'Unione europea. Più precisamente, lo studio ha ad oggetto antinomie che possono coinvolgere diritti riconosciuti e garantiti dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione.

L'opera ambisce a intercettare e discutere questioni di importanza crescente, che tendono a proliferare in un ambito materiale complesso, in quanto al tempo stesso strategico per il diritto dell'Unione e suscettibile di evolversi molto velocemente dal punto di vista tecnico. L'obiettivo finale è estendere i punti di approdo della dottrina che si è occupata dell'influenza esercitata dalla Carta dei diritti fondamentali nel mercato interno, proponendo aggiornamenti derivanti dal rinnovato contesto operativo plasmato dal MUD. Pertanto, l'analisi mira a chiarire il quadro giuridico venutosi a creare in argomento mediante l'operato di Corte di giustizia e legislatore

dell'Unione, mettendo altresì in risalto le principali criticità di carattere “costituzionale” per il del diritto UE: su tutte, come vengono realizzate, in seno all'Unione, le operazioni di composizione di contrasti riconducibili a norme di diritto primario e quali conseguenze giuridiche multilivello possono scaturire.

Lo schema del volume contempla tre parti, a loro volta suddivise in più capitoli. In sintesi, dopo avere introdotto gli aspetti principali del MUD, si indaga come l'UE, attraverso l'attività *ex post* della Corte di giustizia e quella *ex ante* del legislatore, si muove per risolvere detti contrasti tramite il bilanciamento dei diritti fondamentali interessati.

La Parte I del volume è incentrata sul MUD e ha la funzione di introdurre il contesto di riferimento della monografia, precisando punti chiave e confini dell'intera analisi. In specie, la prima Parte consente di evidenziare anche gli aspetti più significativi in merito alla centralità dei diritti fondamentali e alle relazioni conflittuali tra fattispecie tutelate dalla Carta. Allo scopo, nel cap. 1 si illustrano gli aspetti salienti del processo di progressiva affermazione del MUD e le novità di spicco del percorso intrapreso dall'Unione nell'ultimo ventennio. Dopodiché, il cap. 2 offre una ricostruzione di essenza, contenuti e sistema di *governance* di questo spazio giuridico in costante evoluzione, anche per capire meglio come in esso possano sorgere nuove esigenze per la tutela e la promozione dei diritti fondamentali nei rapporti *inter privatos*.

Nella Parte II l'attenzione viene rivolta all'azione della Corte di giustizia, presupponendo che proprio la Corte sia l'istituzione apparentemente più adatta a comporre i conflitti tra diritti fondamentali in ambiente digitale. I conflitti discussi in questa Parte riguardano situazioni originatesi all'ombra di atti legislativi UE adottati tempo addietro, vale a dire prima che la Strategia dell'Unione per il mercato unico digitale fosse lanciata (nel 2015) e coinvolgono segnatamente i seguenti diritti fondamentali: tutela della vita privata e dei dati personali, libertà di espressione e informazione, libertà di impresa e tutela della proprietà intellettuale. Il cap. 3 inquadra il tema del bilanciamento giurisprudenziale come tecnica di composizione dei conflitti che abbracciano diritti fondamentali a livello UE, focalizzandosi in particolare sull'art. 52, par. 1, della Carta. Successivamente, si sondano modalità ed esiti del bilanciamento svolto dalla Corte di giustizia a fronte di contrasti tra diritti fondamentali in celebri cause sorte nell'ambiente *online* (cap. 4), per poi riflettere sull'evoluzione degli orientamenti della Corte in recenti pronunce con le quali sono stati rafforzati i diritti fondamentali forse più “caratterizzanti” nel MUD, cioè la tutela della vita privata e dei dati personali *ex artt. 7 e 8* della

Carta (cap. 5). Al termine di questa Parte si cerca di ipotizzare se l'approccio seguito dalla Corte possa essere realmente efficace per governare, in via esclusiva o principale, i conflitti in questione.

La Parte III muove dagli spunti emersi nella Parte II, per verificare se, all'indomani della pubblicazione della Strategia dell'Unione per il mercato unico digitale, il legislatore dell'Unione sia riuscito a individuare in anticipo potenziali conflitti concernenti diritti fondamentali e, nel caso, in quale misura abbia orientato o definito la composizione degli stessi. Nella Parte III vengono quindi selezionati e analizzati atti legislativi UE adottati (anche a seguito delle pronunce illustrate nella Parte II) per aggiornare o sostituire norme che dopo molti anni erano ormai diventate inadeguate per operare appieno nell'ecosistema digitale. Al fine di mantenere una relazione simmetrica tra Parte II e Parte III, il cap. 6 copre un raggio d'azione alquanto ampio, essendo rivolto all'esame dei profili di maggiore interesse in punto di bilanciamento tra diritti fondamentali all'interno di regolamenti e direttive applicabili a molteplici settori. Questi atti, accomunati dalla presenza dell'art. 114 TFUE come base giuridica, insistono nei campi del diritto d'autore, dei servizi di media audiovisivi, della protezione dei consumatori, dell'intermediazione *online* nei rapporti P2B e della sicurezza di reti e sistemi informativi. Il cap. 7 è invece più specifico, poiché interamente riferito alla legislazione in materia di dati (quasi esclusivamente personali). Al centro del capitolo vi è il Regolamento generale sulla protezione dei dati, rispetto al quale si analizzano le principali clausole di bilanciamento tra diritti contrapposti, oltre agli aspetti più pertinenti del sistema di *governance* e delle regole di diritto internazionale privato. Infine, il cap. 8 si sofferma sulla proposta di «legge sui servizi digitali», destinata a incidere sull'evoluzione del MUD anche in relazione alla gestione dei conflitti tra diritti fondamentali, allorché in gioco vi siano (determinate categorie di) piattaforme digitali.

A conclusione del lavoro, vengono elaborate riflessioni generali sulle risultanze dello studio e si avanzano proposte finalizzate a migliorare l'approccio generale dell'Unione ai conflitti affrontati in trattazione.

Si precisa che il volume è aggiornato al 31 dicembre 2021.

